



PSC Città Metropolitana di Bologna

Delibera CIPESS n. 64/2021

(Gazzetta Ufficiale del 14/01/2022 - Serie generale - n. 10)

Metodologia e criteri per la selezione delle nuove operazioni nel PSC dopo la prima approvazione

1° Seduta del Comitato di Sorveglianza
del 25/3/2022 (punto 4.O.d.G)

1. Inquadramento normativo

Il presente documento risponde alle disposizioni previste dalla Delibera CIPESS n.2/2021 *“Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”* in materia di Sorveglianza del PSC in cui al punto 4 prevede che il Comitato di Sorveglianza *“approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni nel PSC dopo la prima approvazione”*.

Trattandosi delle sole risorse riguardanti il periodo di programmazione FSC 2014-2020, la cornice programmatica in termini di indirizzi è rappresentata dall'Accordo di Programma *“Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna”*, sottoscritto in data 16 settembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna.

La programmazione degli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 all'interno dell'Accordo di Programma è avvenuta tenendo conto delle priorità individuate dalla Città metropolitana, dal Comune di Bologna, dalle Unioni dei Comuni e dai Comuni su alcuni asset ritenuti strategici per lo sviluppo socio-economico e infrastrutturale dell'area metropolitana, in coerenza con le programmazioni e pianificazioni di settore degli Enti. In particolare, le priorità sono state individuate nella seduta del 10/01/2017 dell'Ufficio di Presidenza (che è presieduto dal Sindaco metropolitano e riunisce tutti i Presidenti delle Unioni di Comuni dell'area metropolitana di Bologna), durante il quale sono stati condivisi gli interventi e le risorse destinate che costituiscono i contenuti del Piano Operativo.

Nel nuovo Piano di Sviluppo e Coesione della Città metropolitana di Bologna, approvato con Delibera CIPESS n. 64/2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/01/2022, sono state riassegnate tutte le risorse FSC precedentemente assegnate al Piano Operativo, pari a 107 milioni €. Pertanto la metodologia e i criteri in seguito descritti sono finalizzati alla riprogrammazione di eventuali risorse, che dovessero derivare da economie generate o revoche/irregolarità riscontrate, garantendone il rispetto di procedure non discriminatorie e trasparenti.

2. Definizione della metodologia e definizione dei criteri di selezione delle operazioni

Nel caso di modifiche all'elenco degli interventi di cui al PSC, la riprogrammazione degli interventi sarà effettuata dalla Città metropolitana d'intesa con le Unioni dei Comuni e i Comuni dell'area metropolitana, nelle sedi di concertazione dell'Ente (Ufficio di Presidenza e/o Consiglieri Delegati riuniti in art. 35 dello Statuto) su proposta dell'Autorità Responsabile (AR).

A tal fine si procederà all'individuazione di una proposta di interventi sulla base di un approccio concertativo e negoziale con il coinvolgimento diretto dei Comuni e Unioni dei Comuni.

In quest'ottica, dal punto di vista metodologico, i criteri proposti di selezione delle operazioni saranno, così come è stato nel citato Accordo di Programma, funzionali a orientare le scelte al finanziamento degli interventi caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità che il territorio metropolitano si è dato a partire dal Piano Strategico Metropolitano

2.0¹ ed alla pianificazione di settore, in stretta relazione con gli obiettivi del Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo Sostenibile².

Con riferimento alle eventuali risorse da riprogrammare e quindi agli eventuali nuovi interventi da inserire nel PSC, di seguito sono elencati i criteri di selezione degli interventi, comuni a tutte le aree tematiche, che l'Autorità Responsabile intende adottare al fine di rendere elegibili le operazioni al Piano:

- Coerenza con gli obiettivi del FSC 2014-2020 e, in particolare, con quelli dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2017 e del Piano di Sviluppo e Coesione della Città metropolitana di Bologna, approvato con Delibera CIPESS 64/2021;
- Coerenza con gli indirizzi contenuti negli strumenti di programmazione e di pianificazione di settore della Città metropolitana e della Regione Emilia-Romagna e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- Coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e il principio DNSH di cui al Regolamento UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili;
- Ammissibilità, ossia rispetto dei requisiti di eleggibilità delle operazioni dal punto di vista amministrativo e del rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- Cantierabilità dell'intervento nel rispetto delle tempistiche dettate dalla normativa vigente in materia di risorse FSC 2014-2020;
- Sinergia con altri interventi già inseriti nel PSC, conclusi o in corso di realizzazione, al fine di rafforzare e/o completare opere già previste.

La proposta degli interventi dovrà pervenire da parte del Soggetto Attuatore all'Autorità Responsabile e, oltre a rispettare i criteri di cui sopra e quelli dettati dalle delibere CIPE n.25/2016 e n.75/2017 e dalla Delibera CIPESS n.2/2021, dovrà contenere indicazioni riguardanti:

- la coerenza con le Aree tematiche di cui alla delibera CIPESS n.2/2021;
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'importo totale, l'importo da finanziamento con risorse FSC 2014-2020, l'individuazione di eventuali risorse locali;
- il soggetto attuatore;
- il livello progettuale esistente;
- il cronoprogramma delle attività e della spesa.

3. Trasparenza e pubblicizzazione

In seguito all'approvazione del presente documento da parte del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità Responsabile si impegna a garantire il rispetto del principio di trasparenza e pubblicizzazione, tramite la pubblicazione dello stesso sul sito del PSC della Città metropolitana di Bologna, in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari.

¹ Il Piano Strategico metropolitano 2.0 è stato approvato dal Consiglio Metropolitano nel luglio 2018.

² Il Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo Sostenibile è stato sottoscritto il 13 gennaio 2021 da 51 soggetti con il coordinamento della Città metropolitana, tra cui Unioni dei Comuni, Comune di Bologna, Camera di Commercio, associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali, Università e mondo della ricerca, sistema del Terzo settore, Fondazioni bancarie, le due Diocesi, gli attori chiave del sistema educativo, sociale e della sanità e il sistema delle partecipate.